



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ITR 2760

*INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
AI SENSI DELL'ART. 117 DEL REGOLAMENTO GENERALE*

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

Oggetto: Chiusura varco ecologico - RER successiva a costruzione area di sosta multipiano in loc. Alderó (BG) con annessi collegamenti viabilistici

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI
PREMESSO CHE**

- con decreto del Comune di Zogno, in data 23 luglio 2018, è stato deliberato il parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di variante urbanistica con procedura SUAP presentata dalla Soc. Sanpellegrino S.p.A. per la costruzione di un'area di sosta multipiano in loc. Alderò, con annessi collegamenti viabilistici alla viabilità principale, pur ponendosi la condizione di procedere in fase di SUAP ad alcuni approfondimenti, oltre che all'ottemperanza delle prescrizioni e indicazioni fornite dagli Enti convocati ad esprimersi in sede di conferenze di servizio per la verifica di VAS;
- durante la fase istruttoria al parere motivato erano emerse, dalle osservazioni e dai contributi pervenuti nonché dai dibattiti in fase di conferenze dei servizi e assemblee pubbliche, tematiche di approfondimento riguardanti: la sostenibilità ambientale; la sostenibilità paesaggistica; l'inquinamento atmosferico; l'inquinamento luminoso e lo spostamento e passaggio del tracciato (TEB), nonché della pista ciclopedonale;
- con particolare riferimento al tema della realizzazione di ecodotti, sottopassi faunistici, fasce arboree e ponti verdi nonché della sostenibilità ambientale della variante, Legambiente (osservazione in data 10/07/2018 prot. n. 9909 – Comune di Zogno) e Italia Nostra (osservazione in data 10/07/2018 prot. n. 9915 – Comune di Zogno) si erano espresse indicando quale principale criticità **la chiusura del varco ecologico e la sostanziale saldatura delle aree urbanizzate della zona**, a fronte della quale non appariva chiara la proposta della Società per risolvere la problematica generata dalla variante urbanistica in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- la Rete Ecologica Regionale ha previsto nell'area di interesse un varco da mantenere e deframmentare, comportando quindi che ogni intervento di ulteriore chiusura di tale fascia ecologica debba essere attentamente valutato;
- ai sensi dell'art. 3 ter, primo comma, della legge della Regione Lombardia n. 86 del 1983 e come ribadito dalla sentenza del TAR del 30 settembre 2014 secondo cui "le reti ecologiche regionali (RER) altro non sono che un insieme di aree non compromesse che si interpongono, quali varchi ecologici appunto, fra le aree urbanizzate, la cui esistenza consente la migrazione della fauna tra un sito naturalistico ed un altro (cfr. TAR Lombardia Milano, sez. II, 11 giugno 2014, n. 1542) e non è dunque necessario che l'area facente parte della rete ecologica abbia caratteristiche di pregio ambientale, essendo invece sufficiente che, date le sue caratteristiche ontologiche, essa sia idonea a svolgere la suindicata funzione;
- già nella nota di osservazioni inviata da Legambiente e Italia Nostra, si ravvisa come "*ci troviamo infatti in presenza di un'area industriale esistente sulla sponda sinistra, di un tratto di fiume arginato in sponda destra da un muro in cemento, molto lungo e alto una decina di metri rispetto all'alveo, di una ex strada statale con intensi flussi di traffico, di un paravalanghe artificiale e di un muro di contenimento del versante in destra idrografica molto alto e continuo per qualche centinaio di metri. Quindi di fatto il varco è già chiuso da tempo*" - tanto che, concludono "*anche non realizzando alcuna variante al PGT e nessuna opera all'interno dell'AT08, non ci sono soluzioni tecniche fattibili per concretizzare le previsioni della RER*", a danno quindi del varco ecologico;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nella deduzione 8 del parere positivo alla variante deliberata si prende effettivamente atto della grave criticità relativa alla chiusura del varco ecologico, leggendosi infatti "*non si nasconde il problema, tutt'altro, lo si evidenzia come principale elemento di criticità nell'analisi di coerenza interna con il PTCP*";
- in aggiunta a tale osservazione, gli scriventi aggiungono inoltre come "*nel progetto si precisa che la realizzazione di ecodotti, sottopassi faunistici o ponti verdi nell'opera stradale della Soc. Sanpellegrino SpA, non risolve in alcun modo il problema, perché gli ostacoli esistenti sono tali e tanti che invece di svolgere un servizio utile si otterrebbe un effetto peggiorativo. Il varco ecologico è di fatto già chiuso e il progetto può solo limitarsi a preservare le connessioni longitudinali mediante una riduzione al minimo delle opere in corrispondenza dell'alveo e delle sponde e il potenziamento del sistema dei filari e delle fasce arboreo arbustive lungo lo stabilimento lungo la bretella di collegamento al ponte*" e la stessa Amministrazione Provinciale ha indicato che "*il varco ambientale da mantenere e*

deframmentare previsto dalla RER, allo stato attuale appare non realizzabile a causa delle urbanizzazioni e delle infrastrutture esistenti" e dà atto che "alcune delle soluzioni di progetto cercano comunque di mantenere almeno le connessioni longitudinali";

INTERROGANO IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE

la posizione di Regione Lombardia in merito alle premesse e alla chiusura del varco ecologico in oggetto, nonché quali intendimenti e relativi strumenti correttivi intenda mettere in campo a seguito della chiusura del varco ecologico nonché a tutela della sostenibilità ambientale della variante.

Milano, 31 luglio 2020

I Consiglieri regionali

Niccolò Carretta

Jacopo Scandella

**Documento pervenuto il 31 luglio 2020
ore: 9.03**



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
ASSESSORE A TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
PIETRO FORONI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Alla c.a.

Consiglieri Niccolò Carretta e Jacopo
Scandella, Gruppo Misto - Azione

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Egr. Presidente del Consiglio Regionale
Alessandro Fermi

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Gent. Segretario del Consiglio Regionale
Silvana Magnabosco

Email:
protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

e, p.c.

DIREZIONE CENTRALE AFFARI
ISTITUZIONALI
LEGISLATIVO, RIFORME ISTITUZIONALI,
SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E
RAPPORTI CON IL CONSIGLIO
REGIONALE
RICCARDO PERINI

LORO SEDI

Oggetto : Risposta a ITR2760

Egregi Consiglieri,

rispondo, sentita anche la DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, competente per la Rete Ecologica Regionale (RER), alla vostra Interrogazione ITR 2760, annunciata l'8

settembre u.s. e relativa ad un progetto di costruzione di parcheggio multipiano in loc. Alderò in Comune di Zogno (BG).

Premetto innanzitutto che il progetto in questione è sottoposto a procedura di SUAP, di esclusiva competenza comunale, su cui Regione Lombardia non ha possibilità di intervento diretto.

In ogni caso, come peraltro da voi ricostruito nelle premesse dell'Interrogazione, durante la fase istruttoria è stato dato ampio risalto agli impatti ambientali del progetto e la Provincia di Bergamo, nella valutazione di coerenza tra la variante urbanistica proposta e il PTCP, si è espressa rilevando l'impossibilità sostanziale di realizzare un varco ecologico in quello specifico contesto, caratterizzato già da tempo da intensa urbanizzazione.

Di fatto il varco ecologico in questione, ancorché previsto nella RER, era già impraticabile a causa dell'esistenza, tra le altre, di significative opere di difesa idrogeologica; l'attuazione della RER a scala locale non può quindi che realizzarsi salvaguardando le connessioni longitudinali rispetto all'asse vallivo, attenzione che, a quanto risulta, è stata considerata con specifiche soluzioni progettuali.

Cordiali saluti

L'ASSESSORE
PIETRO FORONI